

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Fax 0182.51440  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

**Avenire**

**NOVEMBRE Oggi: Loano**, chiesa di San Giovanni Battista, ore 11: festa di N.S. dei Miracoli della comunità dei fedeli latinoamericani. **Lunedì 31, Cantù (CO)**, chiesa di San Teodoro, ore 15: funerale di don Luigi (Gino) Zappa. **Martedì 1, Albenga**, cattedrale San Michele arcangelo, ore 10.30: messa nella solennità di Tutti i Santi, celebrata dal vescovo Guglielmo Borghetti. **Mercoledì 2, Albenga**, cimitero di Leca, ore 9: messa nella Commemorazione dei fedeli defunti, celebrata dal vescovo Borghetti con i parroci di Albenga. **Mercoledì 2, Imperia**, cimitero di Oneglia, ore 15: messa nella Commemorazione dei fedeli defunti, celebrata dal vescovo Borghetti con i parroci del vicariato di Imperia. **Venerdì 4, Imperia**, chiesa dell'Annunziata, ore 18.30: messa celebrata dal vescovo Borghetti e intitolazione della Sala consiliare della sezione Ana di Imperia all'alpino Carlo Carli.



Le tre figure esemplari proposte dal movimento Pro Sanctitate di Imperia negli incontri di preparazione alla veglia di Tutti i Santi: don Mauro Vezzi, l'ambasciatore Luca Attanasio, madre Rubatto

Nella celebrazione di Ognissanti, figure esemplari anche don Vezzi e madre Rubatto

## «Luca Attanasio ambasciatore del sorriso»

DI ALESSIO ROGGERO

Il movimento Pro Sanctitate di Imperia anche quest'anno ha curato la preparazione alla solennità di Tutti i Santi del primo novembre, data in cui si celebra anche la Giornata della santificazione universale. Tre figure sono state scelte per altrettanti incontri di preghiera e riflessione, per conoscere una parte del loro pensiero e la testimonianza di vita di don Mauro Vezzi, Madre Rubatto e Luca Attanasio. Gli incontri "costituiranno sicuramente una sosta per rafforzare il nostro cammino spirituale - scrivono gli organizzatori - una fonte di speranza e di fiducia per continuare a dire sì al progetto di Dio che ci vuole tutti santi, una privilegiata occasione per conoscere persone che hanno dato alla vita che Dio offriva loro la gioia di spendersi nell'amore e la capacità di donarsi: una vita utile e fruttuosa". Quest'anno ricorre il centenario della nascita di don Mauro, per l'anagrafe Mario Vezzi, nato a Empoli il 27 maggio 1922 e ricordato come "persona schietta, a volte irridente, ma dall'animo buono". Nel 1931 arriva ad Imperia, accolto da don Santino Glorio, del quale proseguirà l'opera dell'Istituto Caritas di Imperia, fondato negli anni 20. Madre Rubatto è una religiosa piemontese, fondatrice delle Suore Terziarie Cappuccine di Loano (oggi Suore Cappuccine di Madre Rubatto). La Chiesa l'ha riconosciuta beata il 10 ottobre 1993, e nel febbraio 2020 papa Francesco ha proclamato la sua santità in seguito alla guarigione miracolosa di un giovane avvenuta nel 2000 in Uruguay per intercessione di madre Francesca. La canonizzazione è avvenuta in piazza san Pietro a Roma il 15 maggio

2022. In un attacco armato al convoglio del Programma alimentare mondiale dell'Onu avvenuto a pochi chilometri da Goma, in Congo, il 22 febbraio 2021 moriva l'ambasciatore Luca Attanasio, insieme all'autista e al carabinieri che viaggiavano con lui. Le note biografiche ricordano che è nato in Brianza nel 1977, "l'oratorio fu la sua seconda casa tra partite di calcio, biliardino, preghiere. Tante le passioni tra cui il calcio, gli aerei, la pesca, gli animali, la pittura e quella per i droni,

con cui realizzava dei video da inviare agli amici. Durante il Liceo ideò e diede vita al progetto "Servizio Sorriso", andando con gli amici, a tener compagnia ad alcuni anziani soli, ed ascoltando le loro storie. Frequentò, dai 16 anni, assiduamente la Comunità di Taizè, trascinando nell'esperienza estiva molti amici. Aveva un'incontenibile voglia di girare il mondo: i viaggi furono numerosi e spensierati". Entrato nella carriera diplomatica, durante una missione a Casablanca, in Marocco, conobbe Zakia, la futura moglie, che sposò a Roma nel 2015 e dalla quale ebbe tre bambine. Nell'Ottobre del 2020 fu insignito del Premio Internazionale Nassiriya, come riconoscimento per "la salvaguardia della pace tra i popoli e per aver contribuito a progetti umanitari, distinguendosi per altruismo, dedizione e spirito di servizio". Luca Attanasio "non si accontentava di restare in superficie nelle relazioni ma sentiva la necessità di incontrare in profondità le persone, interessandosi autenticamente all'altro". Lo faceva da ragazzo con i compagni di scuola o di oratorio, lo continuò a fare da adulto quando, si trasferì ad abitare in Congo con la moglie Zakia Seddik: «Il suo slogan è "Ridisegniamo il mondo". Al nostro arrivo in Congo, sono stata subito colpita dalla vastità e dalla crudeltà del fenomeno dei bambini di strada, ce ne sono dappertutto. Ho deciso di fare qualcosa e di mettermi in azione, lui è stato sempre al mio fianco». Insieme al marito ha fondato la Ong "Mama Sofia" la cui azione continua anche dopo la tragica morte di Luca, perché «Vogliamo passare il messaggio che il bene può vincere il male e che la violenza non si cancella con la violenza».

### PRO SANCITATE

#### Veglia a Imperia

Il titolo della veglia di Tutti i Santi a Imperia è "Un popolo in cammino di santità". Presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, il 31 ottobre inizierà alle 21 nel campo sportivo di Via Gazzano, dove si raduneranno le realtà associative che animeranno la prima parte della veglia. Dopo si andrà in processione verso la chiesa di Cristo Re "per incontrare Gesù eucarestia e chiedergli il dono della comunione". La Giornata della santificazione universale continuerà il 5 novembre ad Albenga nella chiesa di San Bernardino, con l'adorazione eucaristica alle 21 insieme al vescovo Borghetti.



#### Settimana dei poveri

La Settimana dei poveri inizierà ad Albenga il sabato 5 novembre alle ore 9, con il Convegno della Caritas diocesana "Prenditi cura di loro. Tutela minori e persone vulnerabili" con la partecipazione del vescovo Guglielmo Borghetti. Lo stesso giorno alle ore 16, presso la sede dell'Ucai ad Albenga in Piazza dei Leoni, aprirà la mostra "La povertà si sconfigge con la condivisione" con le fotografie di Erika Morano e le sculture di Fasasi Abeedeen Tunde.

### CARITAS

## Tutela dei minori: formazione e adempimenti

Il Convegno annuale della Caritas della diocesi di Albenga-Imperia affronta il tema della tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Si terrà ad Albenga, sabato 5 novembre, presso il seminario vescovile e inizierà alle ore 9. Il vescovo Guglielmo Borghetti, in veste di referente del Servizio tutela minori della Regione ecclesiastica Liguria, presenterà gli aspetti antropologici; don Bruno Scarpino, referente del Servizio tutela minori diocesano, parlerà degli aspetti giuridici; il dottor Stefano Solari, assistente sociale del comune di Chiavari, illustrerà le attenzioni operative. «Con questo convegno - spiega la direttrice dell'Ufficio Caritas diocesana - abbiamo avviato un programma di formazione per dare seguito agli adempimenti richiesti da Caritas Internationalis e fatti propri da Caritas Italiana. Il programma prevede obblighi e raccomandazioni, che interesseranno i vari soggetti che appartengono alla "galassia Caritas". L'espressione "galassia Caritas" fa riferimento alla percezione esterna che le persone hanno di chi agisce a favore dei poveri, tutte qualificate genericamente operatori o volontari "della Caritas". Tenuto conto della fondatezza di questo fenomeno, ma non potendo negare che al di là della generica percezione ci siano effettive differenze di riferimento e collaborazione con la Caritas diocesana, il programma considera diversi livelli di coinvolgimento nella "galassia Caritas". Ci sono realtà che operano in convenzione, come avviene ad esempio ad Imperia presso la Locanda del buon samaritano, opera segno diocesano. Altre centri di ascolto e servizi sono assegnati da contributi da parte della Caritas diocesana. Altri, infine, svolgono attività autonoma come gruppo o associazione di operatori della carità di ispirazione cristiana, spesso in sinergia con una o più parrocchie. Le principali novità che interesseranno gli operatori della carità sono partecipare a un corso di formazione, quest'anno si tratta del convegno del 5 novembre; ottenere l'attestato di partecipazione, valido 5 anni e rinnovabile; individuare la figura del referente di gruppo e comprendere le sue responsabilità verso collaboratori e utenti. Caritas Italiana ha assegnato alcuni obiettivi: «fare in modo che la Caritas diocesana rispetti il Codice etico e i diversi adempimenti richiesti agli operatori attuali e futuri della Caritas diocesana e delle realtà collegate; applicare una serie di adempimenti (obbligatori o raccomandati), differenziati secondo il livello di coinvolgimento nella "galassia Caritas", richiesti a agli attuali operatori della Caritas diocesana e delle realtà collegate; applicare una serie di adempimenti (obbligatori o raccomandati) in sede di assunzione/incarico di nuovo personale, anche volontario (si tratta di una valutazione relativa al rischio che il ruolo comporta); tenere aggiornati nel tempo tutti gli adempimenti e i documenti, sia con iniziative pastorali e formative, sia verificandone l'applicazione». La partecipazione alla formazione del 5 novembre 2022 ad Albenga sarà l'occasione per approfondire il delicato tema della tutela minori e persone vulnerabili e prendere confidenza con gli adempimenti richiesti da Caritas Internationalis.

Alessio Roggero

### Salute mentale

In Liguria, secondo i dati 2020 del Sistema Informativo della Salute Mentale sulle patologie più diffuse, sono prese in cura, ogni 10mila abitanti, 33 persone per depressione, 31 per schizofrenia, 19 per disturbo bipolare e 21 per ansia/nevrosi. In occasione della Giornata mondiale della salute mentale dello scorso 10 ottobre, l'Asl2 ha scritto che dal 2020 al 2021 c'è stato un incremento dei casi dei giovani under 25 che salgono da 8 a 12 ogni 10.000 abitanti. Si legge sul sito dell'Asl2: «Per quanto riguarda la fascia giovanile sono stati istituiti centri di prima valutazione dedicati con accessi e percorsi... completamente gratuiti, con ampia fascia oraria e praticamente senza tempi di attesa». Il disagio giovanile viene gestito su più livelli «il primo in ordine di importanza, prevede di intercettare il bisogno e il disagio adolescenziale più precocemente possibile» in collaborazione con associazioni, enti e istituzioni del territorio. (A.R.)

## Hikikomori, disagio post pandemico

DI GIAMPIERA LUPI

In alcuni Istituti Scolastici della nostra zona, si stanno attuando progetti di DAD o di home schooling, per mantenere vivo il progetto educativo e formativo rivolto ai ragazzi definiti hikikomori e per non azzerare i loro legami con la classe; ma chi sono questi alunni? Si tratta di giovani affetti da un disagio adattivo descritto e osservato per la prima volta in Giappone, in bilico, potremmo dire, tra la sindrome sociale e la psicopatologia. E' una forma di isolamento, reale e concreto, che ha come cardine l'ansia del giudizio, la

difficoltà di comunicazione o la vergogna nell'adattamento alle normali situazioni sociali. Nei casi gravi, la patologia è evidente: può condurre alla chiusura totale di ogni scambio relazionale e comporta una potenziale deriva psicopatologica con rischi depressivi e suicidari. I dati del sedicesimo Congresso Scientifico Nazionale dei Pediatri di Famiglia che si è svolto a Riva del Garda poche settimane fa, parlano chiaro: in Italia, si stima possano essere affetti da hikikomori, considerate tutte le variegate forme, circa 100mila adolescenti e giovani adulti, nel 75-80% maschi e la "forbice" che riguarda l'età di

questi casi è sempre più ampia, si parte infatti dai 9 anni con punte massime, nei diciassetenni. L'isolamento pandemico e i difficili anni scolastici successivi, hanno costituito sicuramente un'aggravante alla diffusione. Molteplici e variegati i motivi che innescano il fenomeno ma sempre legati alla paura del giudizio e all'ansia sociale. Ci può essere rapporto con la dipendenza dai videogiochi, ma secondo gli studi più recenti, la ludopatia più che causa primaria, è semmai una conseguenza o una comorbilità dell'hikikomori. Il bullismo invece, anche nella sua versione cyber, è spesso una causa scatenante

dell'isolamento volontario. I dati dell'Associazione Italiana Hikikomori, parlano di famiglie con genitori con buone carriere, con alte aspettative di realizzazione scolastica e sociale per il figlio; non è quindi un fenomeno che riguardi peculiarmente gli strati sociali disagiati. Nella Scuola in genere, non c'è un protocollo chiaro per definire livelli di gravità e relativi interventi, la mancanza di figure professionali specifiche psicopedagogiche si fa sentire e la sinergia con i Servizi e le competenze extrascolastiche non sempre è ottimale, benché anche le ASL stiano cominciando ad attivarsi.



Per società e Chiesa deve crescere la conoscenza del fenomeno per offrire un aiuto qualificato alle famiglie dei ragazzi